

IL CASO Città della Salute: «Avviate le manutenzioni dopo 10 anni»

Sanità a pezzi al Sant'Anna Crollato un controsoffitto

Il pavimento, ieri mattina, era ricoperto di pannelli e detriti. Colpa del controsoffitto crollato nell'ambulatorio di isteroscopia del Sant'Anna, che per fortuna è caduto quando non c'era nessuno. Il cedimento è avvenuto la scorsa notte al piano rialzato, sul lato di corso Spezia: «Naturalmente la zona è stata immediatamente messa in sicurezza e isolata fanno sapere dalla Città della Salute, azienda ospedaliera cui fa riferimento il Sant'Anna. «Proprio per evitare la possibilità che si verificano episodi di questo tipo, la Regione ha avviato un piano di manutenzione straordinaria da oltre 30 milioni su questa e altre strutture che hanno quasi un secolo di vita» sottolinea anche l'assessore regionale alla sanità, Luigi Icardi. La costruzione del Sant'Anna, in effetti, risale al 1938: «Da oltre 10 anni non erano più stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria in vista del nuovo Parco della Salute - ricordano azienda e assessore. Questo piano ha tra le priorità proprio il monitoraggio di tutti i controsoffitti, in aggiunta alle manutenzioni ordinarie che portiamo avanti in modo costante: in questo momento, per esempio, è in fase di rifacimento uno dei controsoffitti del terzo piano. Stiamo lavorando con impegno ma è difficile recuperare l'abbandono di tanti anni». Chiara Rivetti, medico e segretario regionale del sindacato Anaa Assomed, è critica dopo il doppio episodio alle Molinette fra ottobre e dicembre dello scorso anno: «Quando è crollato un controsoffitto alle Molinette, almeno avevamo la consolazione che quell'ospedale sarebbe stato sostituito dal Parco della Salute. Il Sant'Anna e il Regina Margherita, secondo l'ultima versione del progetto, non si muovono e restano dove sono. Quindi continueranno a caderci in testa senza che ci siano prospettive per la loro sostituzione». La delegata chiede soluzioni in tempi brevi: «Bisognerà accelerare i cantieri e investire per le manutenzioni. Gli operatori sanitari devono poter operare in sicurezza: non ho parole, ospedali e scuole dovrebbero essere i luoghi più sicuri». Federico Gottardo

Foto: Il controsoffitto crollato al Sant'Anna